



SINGAPORE

A cura di:

Ambasciata d'Italia - SINGAPORE

Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese

dgsp1@esteri.it

Con la collaborazione di:

Agenzia per la promozione all'estero e

l'internazionalizzazione delle imprese italiane - ICE

ITA[®]

ITALIAN TRADE AGENCY
ICE - Agenzia per la promozione all'estero e
l'internazionalizzazione delle imprese italiane

Camere di Commercio italiane all'estero

Assocamerestero

Associazione delle Camere
di Commercio

ENIT - Agenzia Nazionale del Turismo

ITALIA
AGENZIA
NAZIONALE
TURISMO

www.infomercatiesteri.it

INDICE

PERCHE'

- [Perchè SINGAPORE](#)
- [Dati generali](#)
- [Dove investire](#)
- [Cosa vendere](#)

OUTLOOK POLITICO

- [Politica interna](#)
- [Relazioni internazionali](#)

OUTLOOK ECONOMICO

- [Quadro macroeconomico](#)
- [Politica economica](#)
- [Indicatori macroeconomici](#)
- [Tasso di cambio](#)
- [Bilancia commerciale](#)
- [Saldi e riserve internazionali](#)
- [Investimenti - Stock](#)
- [Investimenti - Flussi](#)
- [Barriere tariffarie e non tariffarie](#)

COMPETITIVITA' E BUSINESS ENVIRONMENT

- [Indici di Global Competitiveness e Libertà Economica](#)
- [Indici di Apertura al commercio internazionale](#)
- [Fattori maggiormente problematici per fare business](#)
- [Business Cost](#)
- [Indice Doing Business](#)

ACCESSO AL CREDITO

- [Accesso al credito](#)

RISCHI

- [Rischi politici](#)
- [Rischi economici](#)
- [Rischi operativi](#)

RAPPORTI CON L'ITALIA

- [Overview](#)
- [Scambi commerciali](#)
- [Investimenti con l'Italia - Stock](#)
- [Investimenti con l'Italia - Flussi](#)

TURISMO

PERCHE'

PERCHÈ SINGAPORE

- [Singapore - Citta' Stato caratterizzata da efficienza, logistica e infrastrutture modernissime.](#)
- [bassa criminalita'](#)
- [Singapore - Citta' giardino](#)
- [Singapore - centro di eccellenza.](#)
- [Sistema economico aperto](#)

Singapore - Citta' Stato caratterizzata da efficienza, logistica e infrastrutture modernissime.

Singapore rappresenta un ambiente ottimale per l'impresa, in termini logistici, infrastrutturali, normativi, fiscali, fattori che, nell'insieme, l'hanno resa un polo di notevole attrazione per gli investimenti esteri.

bassa criminalita'

Il tasso di criminalità a Singapore è fra i più bassi al mondo.

Singapore - Citta' giardino

La Repubblica di Singapore è particolarmente attenta alla tutela ambientale e adotta misure attente volte alla sua salvaguardia.

Singapore - centro di eccellenza.

Le autorità di Singapore favoriscono tutte le iniziative volte alla creazione in loco di centri di eccellenza in tutti i settori: educazione, infrastrutture mediche, ricerca, trasporti, telecomunicazioni, banche, servizi in generale.

Sistema economico aperto

È costante l'impegno delle autorità di Singapore a sostenere la liberalizzazione internazionale degli scambi di merci e servizi sia sul piano multilaterale che su quello bilaterale. È in fase di conclusione un accordo di libero scambio con l'Unione Europea, il primo con un paese ASEAN.

Ultimo aggiornamento: 27/01/2016

[^Top^](#)

DATI GENERALI

Forma di stato	Repubblica di Singapore
Superficie	710 Km ²
Lingua	Inglese, cinese (mandarino), malese (lingua nazionale) e tamil.
Religione	Buddismo e taoismo (51%); islam (14%); cristianesimo (15%); induismo (4%)
Moneta	SG\$ - Singapore Dollar

Ultimo aggiornamento: 03/02/2016

[^Top^](#)

DOVE INVESTIRE

- [Servizi di informazione e comunicazione](#)
- [Trasporto e magazzinaggio](#)
- [Energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata \(anche da fonti rinnovabili\)](#)
- [Costruzioni](#)
- [Prodotti alimentari](#)

Servizi di informazione e comunicazione

Il governo sta puntando molto su un modello economico che a Singapore di mantenere quel vantaggio competitivo sugli altri Paesi della regione, che l'hanno resa finora la prima scelta da parte di chi investe nel Sud-Est asiatico. L'obiettivo è organizzare un'economia avanzata tecnologicamente, capace di creare valore attraverso servizi altamente specializzati, mentre la manifattura dovrà essere concentrata su settori all'avanguardia quali il farmaceutico e le tecnologie applicate alla medicina, le tecnologie dell'informazione, il settore aerospaziale, le energie rinnovabili, l'ingegneria marittima e di precisione.

In questo contesto gli investimenti stranieri sono benvenuti se apportano conoscenza, tecnologia, se stimolano la crescita di start-up innovative. Si assiste ad una continua crescita degli investimenti nella ricerca scientifica applicata e nel sostegno al settore delle start-up innovative. Ingentissimi fondi pubblici saranno destinati, nei prossimi anni, agli investimenti nell'economia digitale, in particolare nella sua declinazione a sostegno della cosiddetta "smart city".

Il tema delle tecnologie dell'informazione e' infatti particolarmente sentito a Singapore, dove le limitazioni in termini di territorio e di risorse naturali impongono un costante ammodernamento della città per favorire una crescita sostenibile. Si investe dunque molto nel cosiddetto "internet delle cose", nello sviluppo di sofisticati sistemi di sensori comunicanti dell'infrastruttura urbana per monitorare la situazione ambientale, le condizioni del traffico, i sistemi d'illuminazione, il risparmio energetico, la gestione dei rifiuti, il consumo dell'acqua.

Trasporto e magazzinaggio

Il Governo di Singapore ha in programma per i prossimi dieci-venti anni, una serie di interventi volti a raddoppiare la linea metropolitana, a costruire terminal aeroportuali, a spostare ed ampliare ulteriormente il porto, già attualmente tra i primi al mondo per flusso di navi e movimentazione di carichi. E' stato recentemente firmato un accordo con la Malesia per la costruzione di una linea ferroviaria ad alta velocità che collegherà Singapore e Kuala Lumpur, che dovrebbe essere operativa dal 2026.

Per quanto riguarda il magazzinaggio, un'interessante opportunità per gli operatori è l'esistenza a Singapore, in particolare presso il porto e l'aeroporto di Changi, di alcuni siti presso cui vige una esenzione dai dazi di importazione (c.d. Free Trade Zones). In tali aree è quindi possibile stoccare la propria merce per la ri-esportazione nell'area e/o la vendita a terzi, senza il pagamento di tariffe doganali né della GST (il corrispondente locale dell'IVA). Queste tasse saranno ovviamente dovute una volta che i beni siano fatti uscire dalle Free Trade Zones per l'ingresso nel territorio della Città-Stato, ma non nel caso vengano direttamente fatte transitare verso Paesi terzi.

Energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata (anche da fonti rinnovabili)

Nel campo delle energie rinnovabili e dei servizi ambientali Singapore si sta ponendo all'avanguardia anche nel trattamento delle energie pulite, del trattamento delle acque reflue, ponendo grande enfasi su ricerca e sviluppo. Relativamente alle tematiche ambientali, Singapore si propone come modello di sostenibilità nel settore energetico e chimico e sostiene le aziende del settore che innovano nel campo dell'efficienza energetica e delle riduzioni delle emissioni di carbonio.

Costruzioni

Singapore continua ad investire nel settore immobiliare di pregio. Per le aziende Italiane spazi interessanti possono trovarsi per l'export di materiale di alta qualità quali piastrelle, marmo, rubinetterie, bagni, cucine e arredamento.

Prodotti alimentari

L'industria alimentare a Singapore è molto fiorente. Trattandosi di un Paese a reddito molto alto, vi è ampia richiesta (ma anche offerta) di prodotti di fascia alta. Una volta che sarà entrato in vigore il FTA tra l'Unione Europea e la Città - Stato, l'abbattimento di numerose barriere non tariffarie faciliterà le importazioni di alcuni prodotti tipici italiani, particolarmente apprezzati nel mondo. Per quanto riguarda in particolare gli insaccati, la procedura autorizzativa semplificata di recente concessa da Singapore costituisce già uno sviluppo rilevante per le aziende italiane del settore che si affacciano a questo mercato. Occorre tuttavia considerare che la grande distribuzione impone costi consistenti per la commercializzazione di prodotti alimentari e che si tratta di un mercato "maturo", per cui in alcuni settori, come quello del vino, la consistente offerta già presente può lasciare pochi spazi ai nuovi prodotti che non siano particolarmente competitivi oppure di altissimo livello qualitativo.

[^Top^](#)

COSA VENDERE

- [Prodotti alimentari](#)
- [Macchinari e apparecchiature](#)
- [Trasporto e magazzinaggio](#)
- [Prodotti delle altre industrie manifatturiere](#)
- [Altri mezzi di trasporto \(navi e imbarcazioni, locomotive e materiale rotabile, aeromobili e veicoli spaziali, mezzi militari\)](#)

Prodotti alimentari

A Singapore rimangono buone prospettive per le imprese italiane specializzate nel settore agroalimentare di alta qualità, anche come porta di accesso a un mercato più vasto, essendo la città-stato un punto di riferimento per tutto il sud-est asiatico.

Singapore è fortemente dipendente dal mercato alimentare internazionale, dal momento che importa la maggior parte del suo fabbisogno alimentare complessivo. La città-Stato è l' 'hub' turistico e logistico del sud-est asiatico e dispone di un'eccellente rete distributiva e di commercializzazione, anche in termini di 'hospitality', offrendo - nonostante le sue limitate dimensioni - ottime opportunità sia per i prodotti finali 'gourmet', che per le attrezzature relative alla lavorazione e conservazione degli alimenti. In tale contesto, Singapore viene spesso scelta come sede di società ed imprese del settore, sia regionali che internazionali: oltre alla classica funzione redistributiva (generalmente quasi il 50% dell'import viene riesportato), il mercato locale offre requisiti ideali dal punto di vista amministrativo, finanziario e di tutela dei marchi e brevetti. Le vendite al dettaglio si avvalgono di ottimi canali distributivi, come ipermercati, supermercati (in particolare 'Cold Storage' ed 'NTUC Fairprice'), 'gourmet & specialties shops', di solito ubicati in aree residenziali, abitate e frequentate da una classe media con buone disponibilità economiche, ormai sensibile al gusto occidentale ed al benessere e qualità della vita. Alta qualità, sicurezza alimentare e genuinità dei prodotti (si segnala il crescente interesse per i prodotti biologici) sono ormai diventate componenti essenziali per questo mercato. L'Italia è il primo Paese fornitore di Singapore per olio d'oliva extra-vergine e per pomodori in scatola; al terzo posto per acqua naturale e minerale in bottiglia. Sempre ai primi posti per l'aceto, per i formaggi e la pasta. Per quanto riguarda il vino, l'Italia si colloca al terzo posto come fornitore del mercato locale, dopo la Francia e l'Australia.

Macchinari e apparecchiature

Singapore offre buone prospettive nel settore macchinari e impianti, in particolare per le imprese aventi un orizzonte non limitato al mercato locale ma interessate a tutto il sud-est asiatico e ad impiantare in loco, a tal fine, una struttura operativa, approfittando dell'ottimo livello delle infrastrutture di Singapore, caratterizzato da altissimi livelli qualitativi.

Trasporto e magazzinaggio

La World Bank ha recentemente posizionato Singapore al quinto posto come 'Logistics Hub' tra 155 Paesi, nell'ambito del 'Logistics Performance Index' del 2014 (dopo la Germania, Olanda, Belgio e Gran Bretagna). La posizione strategica di Singapore, nel cuore del sud-est asiatico e la convergenza delle maggiori linee marittime del mondo, ne fa un nodo strategico per il trasporto marittimo ed il commercio internazionale. Per questo motivo la città-Stato, secondo porto più importante dopo Shanghai, è sede delle principali società di logistica; i gruppi più importanti hanno la sede regionale o internazionale proprio a Singapore e qui realizzano la maggior parte delle proprie attività. Buona è la presenza di imprese italiane di settore e numerosi sono gli armatori che scelgono il porto di Singapore per l'espletamento di manutenzione periodica in funzione delle "facilities" offerte.

Prodotti delle altre industrie manifatturiere

MODA / LUSO / GIOIELLI. Singapore, dato l'alto reddito pro-capite, è uno dei mercati di sbocco asiatici più interessanti per le imprese italiane specializzate nel settore dell'alta moda, del lusso e della gioielleria. PRODOTTI COSMETICI. La 'Society of Cosmetic Scientists of Singapore' (SCSS) stima che il mercato dei cosmetici, rappresentato principalmente da profumi, prodotti per la cura della pelle e 'make-up', sia, nella sola Singapore, pari a S\$ 120 milioni all'anno, con una crescita media annua pari al 30%. Singapore è ritenuta la sede ottimale in Asia per lo sviluppo dell'innovazione nel campo di nuovi aromi, essenze e profumi, con particolare attenzione a prodotti ad alto valore aggiunto e tecnologicamente avanzati. Molti famosi marchi internazionali sono presenti da tempo nel mercato locale, considerando Singapore la base ideale per testare nuovi prodotti da commercializzare in tutta l'area del sud-est asiatico (tra questi 'Hermes', la francese 'LVMH', la svizzera 'Givaudan', la statunitense 'IFF', la giapponese 'Takasago'). La città-Stato ospita anche alcuni tra le maggiori società di prodotti di consumo, come 'Procter & Gamble', 'Johnson & Johnson', 'Unilever'. Quanto sopra mette in evidenza che il mercato locale dei cosmetici è completamente dominato dalle grandi società multinazionali, che hanno sede in loco e presentano un'offerta diversificata ad alto livello innovativo, con margini concorrenziali piuttosto ristretti per le aziende italiane, che tuttavia potrebbero essere potenzialmente interessanti per alcuni prodotti di 'nicchia', considerando la notorietà del 'lifestyle' italiano, presso i consumatori singaporeani. La 'Health Sciences Authority, HSA' è un'agenzia multidisciplinare che, oltre ad interessarsi di scienza della salute, dei prodotti farmaceutici e delle attrezzature mediche, si occupa anche dei controlli e della legislazione dei cosmetici. In sintesi, tutti i prodotti cosmetici importati devono essere notificati alla HSA, prima di poter essere commercializzati, devono essere preparati e confezionati secondo gli standards internazionali, non devono contenere sostanze tossiche, devono indicare chiaramente i componenti nell'etichetta e devono essere registrati nel 'Product Information File' che viene gestito dall'Autorità per effettuare periodici controlli a campione".

Altri mezzi di trasporto (navi e imbarcazioni, locomotive e materiale rotabile, aeromobili e veicoli spaziali, mezzi militari)

Nel corso dell'ultimo ventennio, il tasso medio annuo di crescita dell'industria areospaziale di Singapore è stato pari al 10 %. Il mercato locale rappresenta il più vasto 'hub' per le manutenzioni e revisioni dei sistemi, apparecchiature e strutture, il cd. 'Maintenance Repair and Overhaul' (MRO), rappresentando un quarto dell'intero MRO regionale. Le società del settore possono usufruire dello schema di investimenti denominato 'Investment Allowance' (IA) per la manutenzione e sostituzione di parti componenti, entrato in vigore nel settembre 2004 al fine di incoraggiare gli investimenti nella componentistica, aumentando in tal modo la produttività delle società addette alla manutenzione, riparazione e revisione degli aeromobili. Nel tentativo di sostenere ulteriormente l'industria areospaziale, il Governo singaporiano ha rilanciato l'"Aircraft Leasing Scheme", che riduce la tassa sul reddito derivante dall'attività di 'leasing' di aeromobili e concede detrazioni fiscali su pagamenti o prestiti, anche esteri, relativi all'acquisto di aeromobili o di parti componenti. Ogni due anni si svolge a Singapore la "Singapore Air Show" una delle principali fiere internazionali nel settore di areospaziale, la prima in sud-east asiatico.

Ultimo aggiornamento: 03/03/2016

[^Top^](#)

OUTLOOK POLITICO

POLITICA INTERNA

Singapore gode di un sistema politico e istituzionale caratterizzato da forte stabilità, che contribuisce a creare una cornice di sicurezza per le attività economiche nel Paese, anche in una prospettiva di lungo periodo.

Fin dalla sua indipendenza nel 1965, ha visto al governo il People's Action Party (PAP), guidato dalla famiglia Lee. Il PAP è riuscito a mantenere il suo potere grazie alla capacità di assicurare al paese una rapida e costante crescita economica, nonché a un forte controllo su molti ambiti della vita sociale del paese.

Le elezioni politiche generali nel 2011, pur confermando l'egemonia del PAP con il 60,1% dei voti, ne registrarono una flessione dei consensi. Il PAP mantenne comunque una maggioranza parlamentare quasi totale. L'ultima tornata elettorale dell'11 settembre 2015 ha tuttavia riportato il PAP a livelli di consenso molto alti, con quasi il 70% dei suffragi. Gli elementi che hanno favorito la netta vittoria ottenuta si possono individuare nella scia emotiva del decesso del padre fondatore di Singapore, Lee Kuan Yew, negli innegabili successi economici della città-stato, nelle aperture verso un maggiore pluralismo e in un rafforzamento della spesa sociale a favore delle fasce medio - basse della popolazione.

Il nuovo Governo, guidato dal Primo Ministro Lee Hsien Loong, è entrato in carica il 1° ottobre e vede la conferma di alcune personalità storiche del partito e l'inserimento di elementi più giovani. Esso ha annunciato l'avvio di un percorso di riforme costituzionali da completarsi entro il 2017.

Pur dovendo affrontare alcune sfide importanti, come il relativo rallentamento della crescita economica, l'aumento della manodopera straniera e le forti pressioni al rialzo sui prezzi, soprattutto nel settore immobiliare, le prospettive a medio e lungo termine per Singapore rimangono quelle di un Paese molto stabile, con un PIL pro-capite tra i più alti al mondo, e caratterizzato da ambiente spiccatamente business-friendly e aperto al commercio internazionale.

Ultimo aggiornamento: 26/08/2016

[^Top^](#)

RELAZIONI INTERNAZIONALI

E' costante l'impegno da parte del Governo di Singapore in favore della liberalizzazione del commercio internazionale, sia sul piano multilaterale sia su quello bilaterale, poiché la propria crescita economica è basata sul libero scambio e l'attrazione degli investimenti.

Singapore è tra i Paesi fondatori dell'ASEAN e ne è uno dei più convinti sostenitori, consapevole dell'importanza di continuare sulla strada dell'integrazione al suo interno, e dell'esigenza di confermare il ruolo dell'organizzazione in ambito regionale, intensificando i rapporti con gli Stati terzi.

Singapore è anche membro attivo nell'ambito dell'ASEM, che costituisce il principale foro multilaterale delle relazioni euro-asiatiche.

Singapore si è fatto promotore dell'Asia Middle-East Dialogue: forum di dialogo tra i Paesi di queste due aree del mondo ideato allo scopo di approfondire i legami e le forme di cooperazione già esistenti e basato sui principi della volontarietà, dell'informalità e della flessibilità oltre che sui principi del diritto internazionale.

RELAZIONI CON L'UNIONE EUROPEA

Singapore ha siglato con l'UE un accordo di libero scambio il 16.12.2012. L'accordo interessa in particolare il comparto dei servizi finanziari e bancari, il settore comunicazioni, tasse d'importazione, riconoscimenti standard di qualità, proprietà intellettuale, certificati di origine, investimenti, riconoscimento standard sanitari e fitosanitari, accesso al mercato, professioni e titoli professionali, energie alternative, movimenti di persone, riconoscimento testi legali, forniture statali, vertenze legali e commerciali, ambiente e sviluppo sostenibile. L'accordo è tuttavia ancora in attesa di ratifica.

TRANS-PACIFIC PARTNERSHIP

Da segnalare l'adesione di Singapore al TPP (Trans Pacific Partnership), siglato ad Atlanta a ottobre 2015, di cui è stata promotore fin dall'inizio. Oltre alle potenzialità legate al commercio, l'intensificarsi dei traffici dovrebbe rafforzare il ruolo pivotale nell'Asia-Pacifico della città-stato per la sua avanzata infrastruttura logistica.

Ultimo aggiornamento: 03/03/2016

[^Top^](#)

OUTLOOK ECONOMICO**QUADRO MACROECONOMICO**

L'economia di Singapore, pur godendo di buona salute, sta attraversando una fase di relativo rallentamento. Le previsioni del governo, confermano tasso di crescita del PIL previsto all'1,9% contro il 2,2% del 2015 ed il 2,9% del 2014, ben lontano dal "vibrante" 6,2% del 2011.

Dal punto di vista congiunturale, influiscono il rallentamento della crescita cinese e le conseguenti volatilità sui mercati finanziari: Singapore ha infatti con Pechino fortissimi legami storici, culturali ed economici. Si tratta del primo partner commerciale (l'interscambio vale circa 80 miliardi di euro) e del primo originatore di investimenti esteri nel Paese.

Il calo dei prezzi delle materie prime e una accresciuta competitività di alcuni Paesi vicini, grazie ai bassi costi della manodopera, spiegano il lieve calo, del 2,7%, registrato nel primo trimestre dell'anno nella produzione manifatturiera, che rimane un settore rilevante (contribuisce al 20% del PIL) anche se meno significativo rispetto a quello dei servizi, tuttora in modesta crescita.

Uno sviluppo più sostenuto, invece, si rileva nei settori delle costruzioni e alberghiero-ristorazione, che segnano rispettivamente, su base annua, un +2,6% ed un +1,6% contro l'1,2% e lo 0,8% del 2015.

L'indice dei prezzi ha, per parte sua, risentito del relativo stagnamento dell'attività economica e del crollo delle materie prime: il tasso di inflazione ha registrato a fine 2015 addirittura un calo (-0,6 %), trend in continuità nel 2016. Da qui la decisione della Autorità Monetaria di Singapore (MAS), a metà aprile, di fermare l'apprezzamento del dollaro e mantenerne stabile il valore nei confronti del paniere di valute di riferimento, scelta che ha sorpreso molti analisti.

Il governo ha deciso di investire risorse sempre più rilevanti, come testimoniato dal budget 2016 varato in aprile, per programmi di assistenza ai disoccupati, agli anziani, e in generale alle fasce deboli della popolazione. Esso sta inoltre lavorando a una serie di riforme strutturali per riorientare l'economia verso i settori a più alto valore aggiunto. L'obiettivo è spingere le imprese a puntare su innovazione tecnologica e internazionalizzazione, essendo il mercato domestico per molti versi ormai saturo. Sono stati previsti, a questo scopo, incentivi e agevolazioni fiscali per le piccole e medie imprese e la creazione di distretti che fungano da polo di attrazione per lo sviluppo tecnologico.

Per coordinare e pianificare questi sforzi nel medio e lungo periodo, è stato infine costituito un comitato tecnico "per il futuro dell'economia", presieduto dal Ministro delle Finanze, con il compito di individuare strumenti idonei a rilanciare lo sviluppo della Città-Stato e mantenerne lo status di "punta di diamante" per la ricerca e l'innovazione tecnologica ad alto valore aggiunto.

Ultimo aggiornamento: 24/08/2016

[^Top^](#)

POLITICA ECONOMICA

La politica economica di Singapore è tradizionalmente interventista. Il governo è direttamente coinvolto nella gestione dell'economia, non solo attraverso politiche micro e macroeconomiche, bensì con la diretta proprietà di diverse imprese operanti in svariati settori.

La dipendenza della Città-Stato dal commercio internazionale ha fatto sì che essa risentisse maggiormente della recente crisi finanziaria internazionale rispetto agli altri Paesi asiatici; da ciò Singapore si è comunque prontamente ripresa. A partire dal 2011 si è iniziato un piano per riformare la struttura dei redditi, ridurre la sperequazione e aumentare considerevolmente la produttività. Gli obiettivi di medio-lungo periodo sono stati, da un lato, cambiare il proprio modello di crescita, diminuendo la dipendenza dalla manodopera straniera e riqualificando verso l'alto le competenze a tutti i livelli della catena lavorativa e, dall'altro, riqualificare verso l'alto le competenze a tutti i livelli della catena lavorativa al fine di ottenere un aumento di produttività complessivamente del 30% nel prossimo decennio, permettendo così a Singapore di superare i livelli delle economie più avanzate quali USA, Giappone e Paesi scandinavi.

Ultimo aggiornamento: 15/04/2014

[^Top^](#)

INDICATORI MACROECONOMICI

	2011	2012	2013	2014	2015	2016
PIL Nominale (mln €)	197.996	225.774	227.617	232.126	263.415	274.548
Variazione del PIL reale (%)	6,2	3,4	4,4	2,9	2,5	2,8
Popolazione (mln)	5,2	5,3	5,4	5,5	5,5	5,6
PIL pro-capite a parità di potere d'acquisto (\$)	75.074	76.635	80.514	82.928	83.905	78.424
Disoccupazione (%)	2	2	1,9	2	1,9	1,9
Debito pubblico (% PIL)	102,2	106,3	104,7	99,3	104,2	104,6
Inflazione (%)	5,5	4,3	1,5	-0,1	0,1	1,4
Variazione del volume delle importazioni di beni e servizi (%)			2,7			

Fonte:

Elaborazioni Ambasciata d'Italia su dati EIU e IMF (previsioni) I punti 1 e 4 sono stati elaborati sulla base del valore medio del cambio Dollaro USA /EURO relativi al periodo gennaio/ottobre 2015 (ultimo disponibile)

Ultimo aggiornamento: 03/03/2016

[^Top^](#)

TASSO DI CAMBIO

[Controlla il cambio giornaliero sul sito di Banca d'Italia](#)

BILANCIA COMMERCIALE

OSSERVAZIONI

SALDI E RISERVE INTERNAZIONALI

	2012	2013	2014
Saldo commerciale (Exp. - Imp.) (mln. €)	9.913	98.946	101.451
Saldo dei Servizi (mln. €)	-169	-5.740	-1.496
Saldo dei Redditi (mln. €)	-1.309	-12.293	-12.330
Saldo dei Trasferimenti correnti (mln. €)	-3.036		
Saldo delle partite correnti (mln. €)	16.939	71.830	78.079
Riserve internazionali (mln. €)	339,5	362.678	341.232

Fonte:

Elaborazioni Ambasciata d'Italia su dati EIU.

Ultimo aggiornamento: 28/10/2015

[^Top^](#)

OSSERVAZIONI

OSSERVAZIONI

BARRIERE TARIFFARIE E NON TARIFFARIE

[Market Access Database della Commissione Europea](#)

Singapore e' storicamente un paese che non utilizza barriere tariffarie, tranne pochi casi in cui la combinazione con altre forme di imposizione interna rende molto costoso l'acquisto finale (es. automobili, vini).

Le principali barriere non tariffarie riguardano soprattutto gli standars sanitari e fitosanitari e le barriere tecniche al commercio, sulle quali peraltro l'accordo di libero scambio con l'UE interviene facilitando significativamente l'ingresso di prodotti di interesse italiano (ad esempio nel settore alimentare)

Ultimo aggiornamento: 03/02/2016

[^Top^](#)

COMPETITIVITA' E BUSINESS ENVIRONMENT

INDICI DI GLOBAL COMPETITIVENESS E LIBERTÀ ECONOMICA

	2016		2017		2018	
	Val (0 - 100)	Pos. 138 paesi	Val (0 - 100)	Pos. 137 paesi	Val (0 - 100)	Pos. 140 paesi
GCI	5,7	2	5,7	3	83,48	2
Sub indici						
Requisiti di base (%)	6,4	1	6,3	2		
Istituzioni (25%)	6,1	2	6,1	2	80,74	3
Infrastrutture (25%)	6,5	2	6,5	2	95,7	1
Ambiente macroeconomico (25%)	6,1	11	6	18	92,61	42
Salute e Istruzione Primaria (25%)	6,7	2	6,8	3	100	1
Fattori stimolatori dell'efficienza (%)	5,7	2	5,7	2		
Alta Istruzione e Formazione professionale (17%)	6,3	1	6,3	1	76,03	20
Efficienza del mercato dei beni (17%)	5,8	1	5,8	1	81,23	1
Efficienza del mercato del lavoro (17%)	5,8	2	5,8	2	80,15	3
Sviluppo del mercato finanziario (17%)	5,7	2	5,7	3	89,34	5
Diffusione delle tecnologie (17%)	6,1	9	6,1	14	85,2	4
Dimensione del mercato (17%)	4,7	37	4,8	35	71,05	27
Fattori di innovazione e sofisticazione (%)	5,3	12	5,2	12		
Sviluppo del tessuto produttivo (50%)	5,2	19	5,2	18	74,7	16
Innovazione (50%)	5,3	9	5,3	9	74,98	14

Fonte:

Elaborazioni Ambasciata d'Italia su dati World Economic Forum – Global Competitiveness Index.

Note:

La percentuale tra parentesi indica il peso della voce nella composizione dell'indice / sub indice.

Ultimo aggiornamento: 19/02/2019

[^Top^](#)

	2016		2017		2018	
	Val (0 - 100)	Pos. 186 paesi	Val (0 - 100)	Pos. 186 paesi	Val (0 - 100)	Pos. 186 paesi
Indice di Liberta Economica	87,8	2	88,6	2	89,4	2

Fonte:

Elaborazioni Ambasciata d'Italia su dati The Heritage Foundation – Index of Economic Freedom.

Ultimo aggiornamento: 19/02/2019

[^Top^](#)

INDICI DI APERTURA AL COMMERCIO INTERNAZIONALE

		2012
	Val (0 - 7)	Pos. 132 paesi
ETI	6,1	1
Sub indici		
Accesso al mercato (25%)	6	1
Accesso al mercato interno ed esterno (100%)	6	1
Amministrazione doganale (25%)	6,6	1
Efficienza dell'amministrazione doganale (33%)	6,7	1
Efficienza delle procedure di import e export (33%)	6,5	1
Trasparenza dell'amministrazione di frontiera (33%)	6,5	2
Infrastrutture di trasporto e di comunicazione (25%)	5,7	7
Disponibilita e qualita delle infrastrutture di trasporto (33%)	6	7
Disponibilita e qualita dei servizi di trasporto (33%)	5,8	1
Disponibilita ed utilizzo dell'ICT (33%)	5,4	16
Contesto business (25%)	6	2
Regolamentazione (50%)	5,9	1
Sicurezza (50%)	6,9	12

Fonte:

Elaborazioni Ambasciata d'Italia su dati World Economic Forum – Enabling Trade Index.

Note:

La percentuale tra parentesi indica il peso della voce nella composizione dell'indice / sub indice.

Ultimo aggiornamento: 02/10/2014

[^Top^](#)

	2012
	Valore (%)
Peso % del commercio sul PIL	20

Fonte:

Elaborazione Ambasciata d'Italia su dati EIU.

Ultimo aggiornamento: 02/10/2014

[^Top^](#)

FATTORI MAGGIORMENTE PROBLEMATICI PER FARE BUSINESS

	2015 / 2016	2016 / 2017	2017 / 2018
Accesso al finanziamento	4,6	4,7	4,6
Aliquote fiscali	2,2	3,1	3,8
Burocrazia statale inefficiente	2,1	2,7	3,1
Scarsa salute pubblica	0,2	0,5	0,2
Corruzione	0,7	0,1	0
Crimine e Furti	0,1	0,1	0,3
Scarsa etica del lavoro della forza lavoro locale	6	6	5,8
Forza lavoro non adeguatamente istruita	10,6	11	9,2
Inadeguatezza dell'offerta di infrastrutture	3,6	2,5	3,4
Inflazione	16,3	14,9	14,1
Instabilità delle politiche	1	1,2	0,9
Instabilità del governo/colpi di stato	0	0	0,1
Normative del lavoro restrittive	29,7	28,4	26,3
Normative fiscali	2,5	2,1	3,2
Regolamenti sulla valuta estera	2	2,3	2,6
Insufficiente capacità di innovare	18,4	20,6	22,4

Fonte:

Elaborazioni Ambasciata d'Italia su dati World Economic Forum - Global Competitiveness Index.

Note:

I fattori sono selezionati sulla base delle risposte degli imprenditori intervistati per la compilazione del Rapporto citato in Fonte. Tra una lista di 16 fattori, gli intervistati dovevano indicare i 5 fattori maggiormente problematici (da 1: maggiormente problematico, a 5). I valori mostrati in tavola rappresentano le risposte pesate secondo la loro posizione nel ranking complessivo.

Ultimo aggiornamento: 20/10/2017

[^Top^](#)

BUSINESS COST

	Unita	2013	2014	2015
Remunerazione totale media per Capi Funzione/Capi Divisione di una multinazionale o Chief Executive in organizzazioni medio-grandi.	€ per anno	396.688,12	415.663,67	495.729
Remunerazione totale media per manager al di sotto dei Capi Funzione nelle multinazionali, o che riportano al CEO nelle organizzazioni medio-grandi, o Chief Executive in organizzazioni piccole.	€ per anno	148.459,79	132.942,33	156.181,1
Remunerazione totale media per personale vendite senior con competenze gestionali o regionali.	€ per anno	157.825,91	175.082,11	194.388,04
Remunerazione totale media per posizioni di supervisione e junior management con predominanza della responsabilita di staff.	€ per anno	61.908,49	65.054,2	73.646,22
Remunerazione totale media per account manager e staff vendite senza competenze gestionali o regionali.	€ per anno	73.205,08	71.987,78	85.034,91
Remunerazione totale media per personale impiegatizio, amministrativo e di segreteria senza o con ridotte responsabilita di supervisione.	€ per anno	27.015,35	29.266,16	33.470,95
Remunerazione totale media per operai, receptionist, centralinisti e dattilografi supervisionati da posizioni senior.	€ per anno	16.833,75	18.033,89	20.379,59
Affitto per ufficio centrale in uno dei principali distretti industriali. Prezzo medio per m2 per anno.	€ per m2 per anno	833,48	752,97	841,93
Affitto di un deposito. Prezzo medio per m2 per anno.	€ per m2 per anno	199,05	159,19	270,8
Elettricita per uso industriale/intenso con consumo annuo di 2000MWh o più. Prezzo per Kwh.	€ per kWh	0,15	0,14	0,13
Acqua per uso industriale /commerciale.	€ per m3	0,39	0,39	0,43
Sottoscrizione telefonica standard mensile per uso commerciale di una linea telefonica.	€ per linea/mese	5,9	8,48	18,46
Aliquota fiscale corporate media.	%	17	17	17
IVA o equivalente. Media o tasso prevalente applicato su beni e servizi.	%	7	7	17
Aliquota fiscale massima su persona fisica.	%	20	20	20

Fonte:

Elaborazioni Ambasciata d'Italia su dati EIU.

Ultimo aggiornamento: 08/03/2017

[^Top^](#)

INDICE DOING BUSINESS

	2018		2019	
	Val (0 - 7)	Pos. 190 paesi	Val (0 - 7)	Pos. 190 paesi
Posizione nel ranking complessivo		2		2
Avvio Attività (Posizione nel ranking)		6		3
Procedure - numero (25%)	3		2	
Tempo - giorni (25%)	2,5		1,5	
Costo - % reddito procapite (25%)	0,5		0,4	
Permessi di costruzione (Posizione nel ranking)		16		8
Procedure - numero (33,3%)	10		10	
Tempo - giorni (33,3%)	54		41	
Costo - % reddito procapite (33,3%)	6,2		3,4	
Accesso all'elettricità (Posizione nel ranking)		12		16
Procedure - numero (33,3%)	4		4	
Tempo - giorni (33,3%)	30		30	
Costo - % reddito procapite (33,3%)	25,3		23,3	
Registrazione della proprietà (Posizione nel ranking)		19		21
Procedure - numero (33,3%)	6		6	
Tempo - giorni (33,3%)	4,5		4,5	
Costo - % valore della proprietà (33,3%)	2,9		2,9	
Accesso al credito (Posizione nel ranking)		29		32
Indice di completezza delle informazioni sul credito (0 min - 8 max) (37,5%)	8		7	
Indice di forza dei diritti legali (0 min - 12 max) (62,5%)	7		8	
Protezione degli investitori (Posizione nel ranking)		4		7
Indice di disclosure (0 min - 10 max) (33,3%)	10		10	
Indice di responsabilità dell'amministratore (0 min - 10 max) (33,3%)	9		9	
Indice dei poteri dello shareholder in caso di azione giudiziaria (0 min - 10 max) (33,3%)	9		9	
Tasse (Posizione nel ranking)		7		8
Pagamenti annuali - numero (33,3%)	5		5	
Tempo - ore annuali per gestire le attività connesse ai pagamenti (33,3%)	64		64	
Tassazione dei profitti (33,3%)	1,5		20,6	
Procedure di commercio (Posizione nel ranking)		42		45
Adempimenti doganali per esportare - tempo (ore)	10		10	
Adempimenti doganali per esportare - costo (USD)	335		335	
Preparazione dei documenti necessari per esportare - tempo (ore)	2		2	
Preparazione dei documenti necessari per esportare - costo (USD)	37		37	
Adempimenti doganali per importare - tempo (ore)	33		33	
Adempimenti doganali per importare - costo (USD)	220		220	
Preparazione dei documenti necessari per importare - tempo (ore)	3		3	
Preparazione dei documenti necessari per importare - costo (USD)	40		40	
Rispetto dei contratti (Posizione nel ranking)		2		1
Risolvere una controversia - giorni (33,3%)	164		164	
Costi - % del risarcimento (33,3%)	25,8		25,8	
Indice di qualità dei processi giudiziari (0-18) (33,3%)	15		15,5	
Soluzione delle insolvenze (Posizione nel ranking)		27		27

Fonte:
Elaborazioni Ambasciata d'Italia su dati Banca Mondiale, indice Doing Business.

Note:
I dati riportati sono quelli pubblicati nell'anno di riferimento. Per ogni aspetto metodologico, consultare www.doingbusiness.org/methodology.

Ultimo aggiornamento: 28/03/2019

[^Top^](#)

ACCESSO AL CREDITO

ACCESSO AL CREDITO

L'accesso al credito a Singapore e' relativamente semplice sia per le societa' che per i privati. Per le societa' a Singapore esiste altresì un ente ad hoc avente la funzione di facilitarne l'ottenimento, denominato "Credit Bureau (Singapore) Pte Ltd (CBS)". Esso vede tra i propri partners, da un lato, l'Associazione delle banche di Singapore (ABS) e, dall'altro, InfoCredit Holdings Pte. Ltd., societa' locale che opera attraverso controllate locali e fornisce consulenza di credito e servizi di gestione dei crediti stessi.

Ultimo aggiornamento: 05/02/2016

[^Top^](#)

RISCHI

RISCHI POLITICI

- [Rischi politici a Singapore](#)
- [Singapore presenta una situazione di grande stabilita' dal punto di vista politico-istituzionale.](#)
- [n.d.](#)
- [n.d.](#)
- [n.d.](#)

Rischi politici a Singapore

Non esistono rischi politici significativi a Singapore.

Singapore presenta una situazione di grande stabilita' dal punto di vista politico-istituzionale.

Singapore presenta una situazione di grande stabilita' dal punto di vista politico-istituzionale.

n.d.

n.d.

n.d.

n.d.

n.d.

n.d.

Ultimo aggiornamento: 17/04/2014

[^Top^](#)

RISCHI ECONOMICI

- [Politica restrittiva in tema di immigrazione.](#)
- [Rischio incremento costo della vita](#)
- [n.d.](#)
- [n.d.](#)
- [n.d.](#)

Politica restrittiva in tema di immigrazione.

Le recenti politiche restrittive in materia di immigrazione potrebbero determinare nel medio-lungo un ammanco di manodopera e causare un aumento dei costi della stessa. Già adesso occorre in alcuni casi pagare una tariffa (levy) per l'assunzione di manodopera straniera, che varia sensibilmente a seconda del settore commercial, delle dimensioni dell'impresa e della qualifica della persona assunta.

Rischio incremento costo della vita

Il costo della vita, ancora tra i piu' alti al mondo e destinato forse ad aumentare - nonostante le politiche del governo per calmierare il settore immobiliare e il calo dei costi energetici - pone una sfida ulteriore da valutare con attenzione nel pianificare ogni attività di business o di vita personale.

n.d.

n.d.

n.d.

n.d.

n.d.

n.d.

Ultimo aggiornamento: 03/03/2016

[^Top^](#)

RISCHI OPERATIVI

- [Rischi in materia di stabilimento a carico della popolazione straniera residente](#)
- [n.d.](#)
- [n.d.](#)
- [n.d.](#)
- [n.d.](#)

Rischi in materia di stabilimento a carico della popolazione straniera residente

Le recenti restrizioni nei criteri adottati da queste autorità nella concessione dei visti di lavoro fanno sì che il personale espatriato titolare di "employment pass" sia sempre maggiormente esposto all'alea del rinnovo del proprio permesso di soggiorno allo scadere del visto (biennale). Detto aspetto, peraltro, non interessa la popolazione residente titolare di un permesso di residenza permanente, cosiddetto "permanent pass".

n.d.

n.d.

n.d.

n.d.

n.d.

n.d.

n.d.

n.d.

Ultimo aggiornamento: 03/03/2016

[^Top^](#)

RAPPORTI CON L'ITALIA**OVERVIEW**

Secondo i dati ISTAT, nel 2015 l'interscambio commerciale tra Italia e Singapore è stato di 2,217 miliardi di euro (2,346 nel 2014). Le esportazioni italiane sono state pari a 1,96 miliardi (- 6,5% circa rispetto al 2014), le importazioni 252 milioni (+10,5% circa): il saldo è quindi ampiamente positivo per l'Italia, anche se leggermente in diminuzione rispetto all'anno precedente.

Le nostre esportazioni includono, tradizionalmente, i macchinari per la lavorazione industriale, i mezzi di trasporto, i prodotti elettrici, chimici, i metalli lavorati ed i prodotti alimentari. I principali prodotti importati dal nostro Paese sono stati: combustibili, macchine ed attrezzature per trasporti, prodotti manufatti, prodotti chimici.

Da parte singaporeana sono ritenuti particolarmente promettenti i settori dell'arredo e design, dell'ingegneria di precisione e quelli relativi a tutte le varie voci che declinano il cosiddetto lifestyle italiano, a Singapore molto apprezzato.

La recente cancellazione della città-stato dalle black-list del MEF rappresenta un passaggio essenziale per un ottimale svolgimento delle relazioni economiche e finanziarie tra i due Paesi.

In occasione della visita a Singapore del Sottosegretario Sen. Della Vedova (18-20 marzo 2015), Confindustria e ICE hanno organizzato una missione cui hanno partecipato diciannove aziende italiane del settore delle tecnologie ambientali. Oltre a incontri d'affari e visite a siti d'interesse, le nostre imprese hanno familiarizzato con il Clean Tech Park of Singapore, parco industriale dedicato al settore delle rinnovabili.

L'interscambio e la presenza italiana nella Città-Stato hanno certamente margini di incremento. Singapore continua infatti a costituire tutt'oggi un 'hub' strategico, commerciale, finanziario e logistico di assoluta rilevanza. Le imprese italiane, in particolare quelle ad alto contenuto tecnologico, possono qui trovare partner di alto profilo sviluppare il prodotto oppure ri-esportare nel resto della regione, nonché un supporto concreto da parte delle agenzie governative dedite al sostegno degli investimenti ad alto valore aggiunto. Sfruttando la piattaforma logistica ed infrastrutturale offerta dalla Città-stato, esse possono proiettare le proprie operazioni all'insieme dell'ASEAN, il mercato regionale unificato a partire dal 31 dicembre scorso.

Va infine ricordato che l'intensificarsi dei rapporti politici, da ultimo con la Visita di Stato del Presidente di Singapore Tony Tan Keng Yam in Italia a fine maggio 2016, avrà con ogni probabilità ricadute positive anche sulle relazioni economiche.

Il programmato varo, da parte dell'agenzia ICE, di un Desk attrazione investimenti, potrà contribuire a dare un maggiore slancio al settore, che costituisce un obiettivo prioritario per il nostro Paese.

Ultimo aggiornamento: 24/08/2016

[^Top^](#)

SCAMBI COMMERCIALI

EXPORT ITALIANO VERSO IL PAESE: SINGAPORE

Export italiano verso il paese: SINGAPORE	2016	2017	2018	gen-apr 2018	gen-apr 2019	
Totale	1.846,69 mln. €	2.118,92 mln. €	2.121,66 mln. €	683,1 mln. €	627,13 mln. €	
Merci (mln. €)				2016	2017	2018
Prodotti dell'agricoltura, pesca e silvicoltura				5,64	4,5	5,49
Prodotti delle miniere e delle cave				3,95	7,75	3,67
Prodotti alimentari				58,87	60,42	72,6
Bevande				19,48	25,9	24,26
Prodotti tessili				13,71	10,56	8,87
Articoli di abbigliamento (anche in pelle e in pelliccia)				46,33	48,88	57,13
Articoli in pelle (escluso abbigliamento) e simili				148,96	132,68	131,71
Legno e prodotti in legno e sugheri (esclusi i mobili); articoli in paglia e materiali da intreccio				1,92	1,85	2,58
Carta e prodotti in carta				7,89	7,57	6,01
Coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio				125,07	353,99	148,4
Prodotti chimici				174,38	206,06	225,51
Prodotti farmaceutici di base e preparati farmaceutici				42,87	57,34	68,03
Articoli in gomma e materie plastiche				32,23	29,94	30,27
Altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi				40,88	35,81	35,06
Prodotti della metallurgia				44,45	38,3	59,82
Prodotti in metallo, esclusi macchinari e attrezzature				41,34	35,94	45,15
Computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e orologi				275,87	391,06	455,96
Apparecchiature elettriche e apparecchiature per uso domestico non elettriche				118,12	106,66	124,47
Macchinari e apparecchiature				404,66	332,6	345,43
Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi				58,89	51,37	56,02
Altri mezzi di trasporto (navi e imbarcazioni, locomotive e materiale rotabile, aeromobili e veicoli spaziali, mezzi militari)				37,15	54,87	63,99
Mobili				39,84	35,52	44,39
Prodotti delle altre industrie manifatturiere				99,13	86,01	84,34
Altri prodotti e attività				4,97	3,33	22,38

Elaborazioni Ambasciata d'Italia su dati Agenzia ICE di fonte ISTAT.

IMPORT ITALIANO DAL PAESE: SINGAPORE

Import italiano dal paese: SINGAPORE	2016	2017	2018	gen-apr 2018	gen-apr 2019		
Totale	261,95 mln. €	333,59 mln. €	413,25 mln. €	139,81 mln. €	157,14 mln. €		
Merci (mln. €)				2016	2017	2018	
Prodotti dell'agricoltura, pesca e silvicoltura				1,88	1,75	1,61	
Prodotti alimentari				1,78	1,66	1,9	
Articoli di abbigliamento (anche in pelle e in pelliccia)				1	0,58	1,51	
Articoli in pelle (escluso abbigliamento) e simili				10,78	9,1	10,55	
Coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio				26,7	nd	7,15	
Prodotti chimici				37,07	53,37	36,99	
Prodotti farmaceutici di base e preparati farmaceutici				23,54	53,17	95,48	
Articoli in gomma e materie plastiche				1,32	2,05	2,42	
Prodotti della metallurgia				3,03	6,17	5,5	
Prodotti in metallo, esclusi macchinari e attrezzature				2,28	2,32	11,82	
Computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e orologi				93,55	145,53	182,12	
Apparecchiature elettriche e apparecchiature per uso domestico non elettriche				5,49	6,29	5,94	
Macchinari e apparecchiature				33,23	26,6	24,79	
Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi				2,05	1,7	1,3	
Altri mezzi di trasporto (navi e imbarcazioni, locomotive e materiale rotabile, aeromobili e veicoli spaziali, mezzi militari)				2,64	3,49	4,43	
Prodotti delle altre industrie manifatturiere				10,95	9,79	11,05	
Altri prodotti e attività				3,22	8,99	7,47	
Elaborazioni Ambasciata d'Italia su dati Agenzia ICE di fonte ISTAT.							

OSSERVAZIONI

OSSERVAZIONI

OSSERVAZIONI

TURISMO